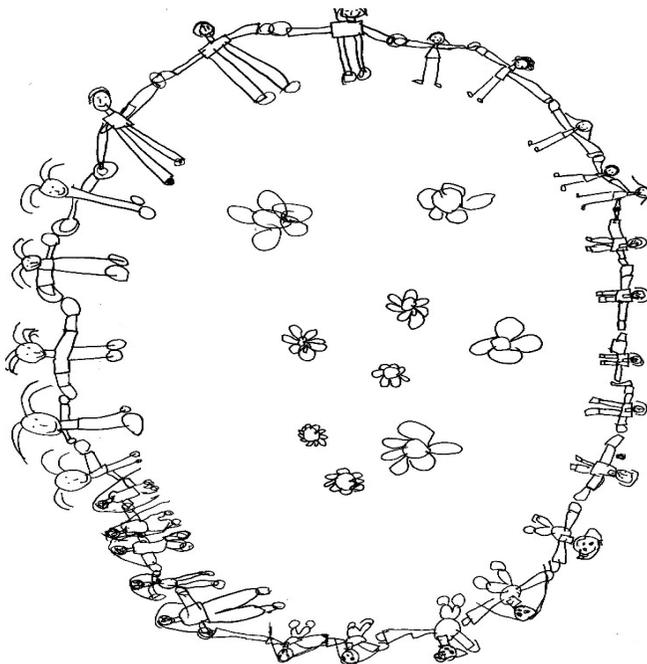




COMUNE DI RIMINI
Dipartimento Servizi di Comunità
Settore Educazione

SCUOLA DELL'INFANZIA
"QUADRIFOGLIO"



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2025-26

Via Mirandola 2M , 47923 Rimini
Tel. 0541/793755 fax 0541/793766

Le scuole dell'infanzia comunali si impegnano a promuovere, in concorso con le famiglie e con altre agenzie educative esistenti sul territorio, **la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni**, curando gli aspetti affettivi e relazionali, nella prospettiva di formare soggetti liberi, responsabili e partecipi di un sistema di relazioni interpersonali ampio ed articolato.

Le scuole dell'infanzia si riconoscono nell'idea di bambino attivo e competente che agisce attivamente nell'ambito del contesto che lo circonda, che è desideroso di conoscere, di esplorare e scoprire, che è in grado di raggiungere traguardi importanti in ambito affettivo, relazione, cognitivo e sociale.

Le scuole dell'infanzia valorizzano le differenze di ciascuno riconoscendo nell'inclusione un'opportunità di crescita e arricchimento per tutti i protagonisti coinvolti nel processo educativo (bambini, insegnanti e genitori).

Questi aspetti vengono promossi nelle scuole dell'infanzia valorizzando la vita di relazione quale aspetto educativo fondamentale, sostenendo i bambini nell'esplorazione ed elaborazione delle loro emozioni. E' nella relazione che il bambino trova risposta ai suoi bisogni di appartenenza, benessere ed esplorazione e viene sostenuto nell'acquisizione di nuove conoscenze e competenze.

CHE COS'E' IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF)

Il **piano dell'offerta formativa** è la carta d'identità della scuola e ne descrive la singola identità culturale proponendosi di far conoscere le opportunità formative del servizio.

La scuola dell'infanzia "Quadrifoglio" è situata a Km. 5 da Rimini, in località Spadarolo, una zona periferica in via di espansione, ed è stata aperta nel 2006.

LE FINALITÀ

*"La **Scuola dell'infanzia** si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura..." (Indicazioni nazionali per il curricolo, 2012).*

E' la scuola dell'accoglienza, del bambino e della sua famiglia, ed è un luogo di promozione del benessere di coloro che la abitano.

La scuola dell'infanzia ha come finalità:

- **la maturazione dell'identità** intesa come rafforzamento dell'identità personale del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale, psicodinamico;
- **la conquista dell'autonomia** intesa come capacità di fare da solo, di pensare in modo libero, di esprimere sentimenti e compiere scelte autonome in contesti relazionali diversi e di benessere;
- **lo sviluppo delle competenze** intesa come consolidamento nel bambino di abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive;
- **lo sviluppo del senso di cittadinanza** inteso come scoperta degli altri, dei loro bisogni e della necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

“Lo stile educativo dell'insegnante si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo “mondo”, di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli” (Indicazioni nazionali per il curricolo, 2012).

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La scuola ha tre sezioni di 26 bambini ciascuna di composizione mista per età.

Ogni sezione è contraddistinta da un colore diverso (rossa, gialla, blu).

Personale insegnante e ausiliario

Sono previste due insegnanti per ogni sezione. Aumenta il numero delle figure educative in sezione qualora siano inseriti bambini certificati ai sensi della legge 104/92. Gli educatori a sostegno dei bambini certificati possono essere dipendenti comunali o dell'Ente aggiudicatario dell'appalto.

In ogni sezione è prevista la presenza di due operatori scolastici, ad orario part time, dipendenti dell'ente aggiudicatario dell'appalto, che garantiscono la copertura per il tempo di apertura della scuola.

Orari del servizio

Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00.

Apertura anticipata: ore 7,45, su richiesta motivata dei genitori.

Gli orari sono così articolati:

- **entrata** dalle ore 8,00 alle ore 8,30 (tolleranza fino alle ore 8,45),
- **prima uscita** dalle ore 13,15 alle ore 13,45
- **seconda uscita** dalle ore 15,30 alle ore 16,00

E' importante rispettare gli orari di entrata e di uscita per dare sicurezza al bambino, nel rispetto delle regole della scuola e nel rispetto degli altri, adulti e bambini.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Gli spazi della scuola sono organizzati per rispondere alle esigenze dei bambini in relazione alle diverse fasce di età.

Ogni elemento all'interno delle sezioni e degli spazi comuni è predisposto per favorire:

- ✓ l'acquisizione di comportamenti autonomi e rispettosi delle regole
- ✓ l'organizzazione del pensiero
- ✓ l'espressione di idee e sentimenti
- ✓ le relazioni con gli altri.

Lo spazio di riferimento per il bambino è rappresentato dalla **sezione**, strutturata in centri d'interesse:

- ❖ *angolo della lettura e della conversazione (angolino):* per favorire la comunicazione e le relazioni interpersonali.
- ❖ *angolo della famiglia e della cucina:* per promuovere esperienze di identificazione

- ❖ *angolo delle costruzioni*: per interessare i bambini all'esperienza costruttiva in generale e consentire la maturazione dei processi manipolativi sempre più raffinati.

Nella scuola è stata allestita la **biblioteca** per i bambini, con prestito a casa. Lo spazio biblioteca, raccolto ed accogliente, è utilizzato per momenti di narrazione a piccolo gruppo.

Il **salone centrale** viene utilizzato come spazio per attività di intersezione e per attività motorie.

E' presente uno **spazio** attrezzato, condiviso con il Nido, per svolgere **attività psicomotoria** a piccoli gruppi di bambini; questo spazio è stato allestito a seguito di un percorso formativo comunale che ha coinvolto il personale insegnante ed educativo.

Gli **spazi esterni** sono costituiti da un ampio giardino dotato di prato, altalene, piccole e grandi strutture da gioco.

Recentemente, accanto alle strutture di gioco tradizionali, sono in fase di allestimento spazi, centri di interesse e percorsi che valorizzano esperienze di apprendimento, gioco e scoperta all'aria aperta e a stretto contatto con la natura e i suoi elementi.

Gli spazi esterni li consideriamo ambienti educativi, luoghi di vita e di apprendimento che integrano ed ampliano le esperienze offerte negli spazi interni della scuola. Il giardino, infatti, viene vissuto nelle varie stagioni con un abbigliamento adeguato.

I contesti esterni (il giardino e le uscite nel territorio) permettono di scoprire la natura, esplorare, nutrire l'immaginazione, di risolvere problemi, di favorire il benessere psico-fisico del bambino.

L'utilizzo di materiali naturali non convenzionali offrono ai bambini occasioni di gioco, di trasformazione, di costruzione, di esplorazioni sensoriali...

Vivere il giardino significa sperimentare le proprie abilità e i limiti, vivere la corporeità in modo un po' avventuroso ed anche imparare a rispettare l'ambiente naturale.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La scuola crea un clima di dialogo, di confronto e di aiuto reciproco con la famiglia. *"I genitori sono invitati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare (...)"* (Indicazioni nazionali per il curriculum 2012).

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola prevede i seguenti momenti:

>assemblea generale: la prima, rivolta solo ai genitori dei nuovi iscritti per presentare il piano dell'offerta formativa della scuola (POF), il regolamento interno e quello sanitario, l'organizzazione della giornata scolastica e per informarli delle modalità di inserimento, cercando di rispondere ai quesiti dei genitori e chiarire eventuali dubbi prima dell'inizio della frequenza del bambino; la seconda, verso fine ottobre, con i genitori di tutti i bambini, per presentare la programmazione didattica annuale;

>incontri di sezione: incontri tra insegnanti, operatori scolastici e genitori di una sezione per confrontarsi e rendere la famiglia partecipe della vita scolastica;

>consiglio: composto da due genitori e un'insegnante per ogni sezione e un operatore scolastico del plesso. Rappresenta l'utenza e viene eletto o confermato ogni anno.

>colloqui individuali: all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la storia del bambino o riallacciare i rapporti dopo l'estate; a fine anno per restituire il percorso fatto dal bambino durante l'anno. I genitori

o le insegnanti possono chiedere altri incontri qualora lo ritenessero opportuno.

>feste: momenti socializzanti importanti, realizzati in occasione di particolari eventi durante l'arco dell'anno (Natale, carnevale, fine anno, compleanni). Alcune feste prevedono la presenza dei genitori.

AMBIENTAMENTO E ACCOGLIENZA

L'inserimento-ambientamento del bambino nella scuola dell'infanzia avviene con gradualità, nel rispetto dei tempi del singolo bambino.

La collaborazione tra insegnanti e genitori permette al bambino di vivere serenamente questo momento speciale e molto delicato: il distacco ha una forte valenza emotiva per tutti i bambini, ma è il primo passo per diventare grandi.

Superato il periodo dell'ambientamento, particolare attenzione verrà data all'accoglienza, quale momento di scambio e di confronto con le famiglie, allo scopo di creare un contesto educativo attento al benessere psicofisico dei bambini.

Nella scuola infanzia si realizzano delle azioni volte a sostenere un positivo inserimento:

- ❖ *Assemblea generale per i nuovi iscritti.*
- ❖ *Colloquio individuale: per conoscere la storia del bambino e avviare un rapporto di fiducia tra famiglia e insegnanti.*
- ❖ *Colloquio con le educatrici del nido, garantito qualora il bambino abbia frequentato un servizio comunale. Insieme al documento di passaggio, il colloquio mira e garantire la continuità dell'esperienza educativa.*
- ❖ *Coinvolgimento attivo dei genitori insieme ai bambini con un aumento graduale del tempo di permanenza del bambino nel contesto educativo.*

IL TEMPO NELLA PROPOSTA EDUCATIVA

L'organizzazione scolastica, nel rispetto dei ritmi individuali, è finalizzata a promuovere:

- ✓ l'interazione (bambino/bambino; bambino/adulto, adulto/adulto)
- ✓ l'autonomia
- ✓ la cura della propria persona
- ✓ l'acquisizione di regole fondamentali del vivere in comunità

Sul piano relazionale si sottolinea l'importanza di tempi flessibili e distesi per offrire a tutti significative opportunità di relazione e di crescita.

Sul piano educativo/didattico si cerca di garantire la fluidità e la dinamicità delle attività, attraverso un costante monitoraggio e riflessione da parte delle insegnanti che porta a modificare in itinere le proposte progettate, sulla base delle esigenze e delle risposte manifestate dai bambini.

Sul piano organizzativo la giornata scolastica è articolata in tempi ben definiti, ma flessibili, nonostante vi siano momenti (accoglienza, spuntino, uso del bagno, pranzo, uscita) che rappresentano dei punti di riferimento per l'acquisizione della dimensione temporale degli eventi.

I *rituali* sono molto importanti, perché introducono regole e abitudini nella vita quotidiana, consentendo l'instaurarsi di relazioni significative. La *ripetitività*, inoltre, garantisce al bambino un senso di sicurezza e stabilità poiché rende prevedibile la realtà.

ORE	ATTIVITA'	MOTIVAZ. PEDAGOGICA	RUOLO DELL'INSEGNANTE
7,45/8,45	Entrata e accoglienza	Stimolare relazioni con coetanei e adulti attraverso proposte ludiche, sviluppando autonomia e socialità.	L'insegnante è attento al distacco, ascolta e gioca.
9-10	Bagno spuntino cerchio della conversazione	Favorire: -l'autonomia, -una corretta educazione alimentare, - la comunicazione e l'ascolto, - lo sviluppo e l'arricchimento del linguaggio.	L'insegnante osserva, ascolta, accompagna i processi.
10-11,45	Attività di gioco	Acquisizione di competenze di base, sviluppo della creatività e individualità attraverso esperienze di gruppo o individuali inerenti alla progettualità educativa/didattica.	L'insegnante osserva, affianca, documenta.
11,45-12,15	Preparazione al pranzo	Sviluppare l'autonomia e la cura della propria persona. Uso dei servizi e collaborazione all'organizzazione del pranzo.	L'insegnante rassicura, predispone il contesto, sostiene.

ORE	ATTIVITA'	MOTIVAZ. PEDAGOGICA	RUOLO DELL'INSEGNANTE
12,15-13,15	Pranzo	Favorire una corretta educazione alimentare sviluppando autonomia e socialità.	L'insegnante crea un clima rassicurante, piacevole, disteso.
13,15-13,45	Uscita intermedia	Creare un clima sereno nell'attesa dell'arrivo dei famigliari.	L'insegnante è disponibile per un breve scambio di informazioni con i genitori.
13,45-15,30	Attività di gioco	Favorire autonomia, momenti di rilassamento e stimolare forme espressive attraverso attività libere e non.	L'insegnante crea un clima rassicurante, piacevole, disteso. Osserva, affianca, documenta.
15,30-16	Uscita	Creare un clima sereno nell'attesa dell'arrivo dei famigliari.	L'insegnante è disponibile per un breve scambio di informazioni con i genitori.

PROGETTUALITA' EDUCATIVA/DIDATTICA E METODOLOGIA DI LAVORO

La **progettazione educativa/didattica** e le scelte metodologiche vengono elaborate e condivise dalle insegnanti in collettivo, con la collaborazione e supervisione del coordinamento pedagogico.

Ogni attività ha al centro il bambino.

Le insegnanti si propongono di partire dal bambino nel rispetto della sua individualità, secondo un'idea che rispetti i suoi bisogni educativi, i suoi interessi e le sue curiosità.

Le proposte educative mirano allo sviluppo armonico del bambino, favoriscono l'acquisizione di competenze specifiche, offrono opportunità per lo sviluppo affettivo, cognitivo, relazionale, rispettando le caratteristiche evolutive delle diverse età.

In caso di bambini con certificazione ai sensi della L.104/92, ci si avvale della consulenza degli operatori referenti dell'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile dell'AUSL e, collegialmente con la famiglia, si elabora un **Piano Educativo Individualizzato** dove, a partire dalle osservazioni del bambino e del contesto, si individuano obiettivi, strategie e proposte per sostenere lo sviluppo del bambino e il suo processo d'inclusione.

Tutto il personale si riunisce con cadenza periodica per assumere decisioni riguardanti l'organizzazione e la gestione interna al servizio educativo.

Le insegnanti effettuano verifiche periodiche sull'andamento della progettualità educativa/didattica e sullo stato di avanzamento degli obiettivi prefissati.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Come previsto dalla legge 121 del 1985, nelle scuole comunali viene proposto l'insegnamento della religione cattolica (IRC). Nella scuola dell'infanzia, l'attività di educazione religiosa ha sempre un valore culturale-conoscitivo ed esula totalmente dalla "catechesi" che di per sé sollecita ed educa ad un'adesione di fede. Tale insegnamento viene svolto da un'insegnante abilitata nominata dall'Ufficio Catechistico Diocesano.

Le famiglie possono scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'IRC .

I bambini che non si avvalgono dell'IRC rimangono con le insegnanti di sezione e svolgono attività alternative.

IT IS A GOOD TIME

Inglese nella scuola dell'infanzia

Dall'anno scolastico 2021-2022 tutti i bambini delle scuole infanzia comunali saranno coinvolti nel progetto di inserimento della proposta della lingua inglese al fine di favorire e qualificare l'incontro dei bambini con suoni linguistici differenti. L'idea di tale sfida educativa è coerente agli orientamenti espressi all'interno delle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 dove si sottolinea che: *"I bambini vivono spesso in ambiente plurilingui e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi"*. La proposta, che diventerà parte integrante della progettazione educativa e didattica annuale del servizio, sarà condotta da un'insegnante esperta in lingua inglese con il coinvolgimento delle insegnanti ed educatori di sezione. Il progetto prevede 4 ore di compresenza dell'insegnante esperta in lingua inglese con le insegnanti di sezione, una volta alla settimana dalle 9.15 alle 13.15 (4 o 5 mesi durante l'anno scolastico) affinché l'avvicinamento alla lingua inglese avvenga con un approccio ludico e motivante mediante la valorizzazione di contesti, routine e proposte di gioco.

EDUCAZIONE ALIMENTARE

A tutti i bambini viene offerto uno spuntino a base di frutta alle ore 9.00 circa, mentre il pranzo avviene alle ore 12.25.

Entrambi questi momenti sono "educativi", sia in quanto si propone al bambino una alimentazione corretta, sia perché la condivisione con i coetanei sostiene e incentiva l'autonomia, la conoscenza e l'accettazione di sapori o pietanze che a volte il bambino a casa mostra di non gradire.

Il menù viene stabilito e controllato dalle dietiste della A.U.S.L. La cucina, interna alla scuola, è gestita da una ditta esterna. Sono previste variazioni per motivi religiosi e in caso di allergie o intolleranze alimentari opportunamente documentate al Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) che provvederà a predisporre una dieta alternativa per il bambino.

I compleanni

E' consuetudine di questa scuola festeggiare i compleanni dei bambini una volta al mese per tutti i bambini della scuola che compiono gli anni nell'arco di quel mese: la cucina prepara i dolci e non viene richiesto nulla da casa.

E' un momento in cui più bambini condividono la gioia di essere protagonisti, festeggiati dai loro compagni e dalle insegnanti.

CONTINUITA'

Attraverso percorsi didattici, colloqui e documenti di passaggio, condivisi con le insegnanti e le famiglie, si mira a garantire la continuità dell'esperienza educativa di ogni bambino dal nido alla scuola dell'infanzia e da questa alla scuola primaria.

Il nido Grillo Parlante e la scuola dell'infanzia Quadrifoglio realizzano **percorsi per l'infanzia 0-6**, per promuovere un sistema educativo integrato attraverso la formazione congiunta del

personale, condivisione dei progetti educativi e la progettazione e realizzazione di esperienze di continuità.

Dall'a.s. 2021-2022 è riconosciuto un punteggio aggiuntivo ai bambini provenienti dal nido Grillo parlante che abbiano fatto richiesta di iscrizione come prima scelta per la scuola infanzia Quadrifoglio.

DOCUMENTAZIONE

Documentare è importante per valorizzare, raccogliere, elaborare e diffondere esperienze e progetti educativo-didattici.

Attraverso la documentazione del proprio percorso, la scuola mantiene le tracce del proprio lavoro, manifesta il suo "essere luogo di elaborazione culturale che, attraverso e grazie a una continua interazione al suo interno e con il territorio in cui è inserita, dichiara la propria identità e la propria ragione di esistere".

Tutte le esperienze più significative che i bambini effettuano nell'arco dell'anno scolastico vengono documentate.

Parte di questa documentazione viene consegnata alle famiglie alla fine dell'anno e parte viene conservata a scuola come memoria storica e patrimonio collettivo.

Il Pof è stato approvato dal collettivo della scuola infanzia
Quadrifoglio (giugno 2025)

Dirigente Settore Educazione

Dott. Massimo Stefanini

Responsabile Coordinamento Pedagogico Servizi comunali

Dott. Biagio Belmonte

Coordinatrice pedagogica

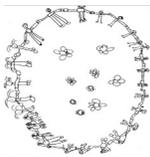
DOTT.SSA ILARIA COLINELLI

La coordinatrice pedagogica può essere contattata dai genitori per eventuali necessità di carattere pedagogico-organizzativo

tel. 0541/704754 oppure 3398310188

mail: ilaria.colinelli@comune.rimini.it

Scuola dell'Infanzia "Quadrifoglio"



Via Mirandola 2M , 47923 Rimini
Tel. 0541/793755 fax 0541/793766

<https://www.comune.rimini.it/amministrazione/luoghi/scuole/quadrifoglio>